



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OOPP
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10
00185 Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Roma Capitale
Municipio I "Roma Centro Storico"
Ufficio Tecnico
Via Luigi Petroselli, 50
00186 Roma
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

34.43.04

Oggetto: Roma - Municipio I (ex-XVII). Rione XXII Prati. Palazzo di Giustizia, sede della Corte Suprema di Cassazione, sito in Piazza Cavour, 40.

A norma dell'art. 822 c.c. il compendio demaniale è sottoposto a tutela monumentale ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 con D.M. 30.07.1971 e distinto al N.C.E.U. del Comune di Roma con Fg. 407 p.lla 115.

Proprietà: Agenzia del Demanio, in consegna al Ministero della Giustizia.

Amministrazione Proponente: Ministero della Giustizia - Commissione per la manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia di Roma - Ufficio Tecnico.

Conferenza dei Servizi decisoria n. 697 ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 - Interventi di razionalizzazione e sistemazione delle passatoie e delle tettoie presenti sulle coperture del Palazzo di Giustizia sede della Suprema Corte di Cassazione di Roma in Piazza Cavour - Accertamento di conformità "ora per allora" ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 383/1994.

Invio Parere.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi", si comunica che:

- l'istanza in oggetto è assunta al prot. n. 6434 del 07.02.2023;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Danila Barsottini presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione tecnica allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

SI AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Codice, con le seguenti prescrizioni dettate dal pregio storico – artistico dell'edificio:

- le passatoie dovranno essere realizzate con la massima condizione di reversibilità;
- oltre all'eliminazione del proposto percorso tipo B al piano quarto, dovrà essere rimossa una porzione (lato sinistro in basso) del percorso tipo G al piano quinto, in quanto prospiciente e visibile dal Cortile d'Onore del monumento;
- la copertura a protezione delle pensiline dovrà essere realizzata con pannelli solari curvi a film non riflettenti in quanto risulterebbe un forte impatto visivo e lucido sui piani terrazzi e, pertanto, dovrà essere realizzato con materiali trasparenti o per lo meno occultati da decidere congiuntamente nel corso del sopralluogo con il funzionario di questo Ufficio.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Nel caso di opere di scavo in sottosuolo dovrà essere acquisito parere della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Via di San Michele, 17 00153 Roma

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata alla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici. Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato.

Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in questa lettera). Infine, in conformità a quanto stabilito dalla Circolare 360/2012 della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale di questo Ministero, e in adempimento ai disposti dell'art. 1, comma 26 ter del D. Lgs. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, a decorrere dalla data di entrata in vigore di tale legge di conversione e fino al 31 dicembre 2015 è sospesa la concessione dei contributi di cui agli articoli 31, 35 e 37 del D. Lgs. 42/2004 m. e ss.mm.ii.*

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Danila Barsottini

Il Soprintendente Speciale
Dott. ssa Daniela Bar...



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Via di San Michele, 17 00153 Roma

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it